



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



**AFRICA
ITALIA**
INIZIATIVA ITALIA-AFRICA

Iniziativa Italia–Africa

Africa continente di opportunità e impegno italiano

L’Africa rappresenta oggi un continente di opportunità che, in un mondo multipolare, è destinato ad essere uno dei blocchi più dinamici e un attore nelle sfide planetarie. Secondo stime del Fondo Monetario Internazionale, ben 7 delle 10 economie che registreranno i più elevati tassi di crescita nel quinquennio in corso (2011-2015) appartengono a Paesi sub-sahariani.

Queste positive prospettive sul piano economico si accompagnano a innegabili e incoraggianti progressi con riguardo alla pace, la sicurezza, la democrazia, la governance e il rispetto dei Diritti Umani. Lo stesso sviluppo economico fa riferimento a quelle strategie che hanno permesso di avvicinarsi agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

A questi sviluppi positivi fa però da contraltare il persistere di drammatiche situazioni di degrado economico, sociale e di sicurezza che rischiano di minare i passi avanti compiuti e impongono all’Italia di rafforzare il proprio impegno anche alla luce dei fenomeni migratori, che ci ricordano come situazioni in scacchieri solo in apparenza lontani ci toccano in realtà molto da vicino.

L’Africa sub-sahariana ha bisogno di una crescita forte, duratura e sostenibile, senza ripetere errori compiuti in passato dalle attuali economie mature o da alcune nuove realtà. Diversi Paesi africani sono tra i massimi produttori di idrocarburi, di minerali e di altre risorse naturali, ma **il vero potenziale del Continente risiede nella creatività e capacità di innovazione della sua giovanissima popolazione, inclusa quella femminile.** I Paesi africani hanno bisogno di guardare oltre il mero sfruttamento delle risorse naturali, possono cogliere l’opportunità di una crescita sostenibile, diversificando le proprie economie mediante mirati investimenti nei settori della formazione e dell’innovazione.

L’Africa è il continente che più di altri possiede i presupposti per realizzare una crescita sostenibile. Il suo potenziale, infatti, è ancora in gran parte inespresso e l’utilizzo delle nuove tecnologie e di processi produttivi avanzati gli potranno permettere di svilupparsi seguendo strade innovative, rispettose della dimensione umana ed ambientale. Perché tale potenziale si esprima appieno è necessario che in

parallelo sempre più si diffondano e si rafforzino i principi dello Stato di diritto, del buon governo e dell'inclusione sociale.

Iniziativa Italia-Africa

L'Italia vuole inserirsi in queste dinamiche virtuose in atto nel Continente valorizzando una presenza storica che ha contribuito alla sua crescita sociale ed infrastrutturale. **Per l'Italia si tratta di “riaccendere i riflettori sull'Africa”** consolidando antichi rapporti, aggiornandoli e instaurandone di nuovi, mobilitando tutte quelle componenti del nostro Paese interessate ad intensificare la propria presenza in Africa. Quest'iniziativa e questo stesso documento sono da considerarsi esercizi dinamici suscettibili di affinamenti progressivi.

L'Iniziativa rappresenta innanzitutto un momento di **interlocazione politica a tutto campo** con i Paesi dell'Africa, come pure con le istanze comunitarie e internazionali impegnate nel Continente e deve rappresentare un'occasione per sottolineare in tutti i fora il nostro rinnovato impegno per questa parte del mondo.

Tragedie come quella di **Lampedusa** ci impongono infatti di:

- sensibilizzare tutte le istanze dell'Unione europea, incluse quelle parlamentari, sui problemi africani e far crescere la volontà di affrontarli efficacemente;
- dare vita a iniziative sul campo in Africa, anche di tipo economico, per creare nuove opportunità in loco di crescita e stabilità;
- proseguire l'azione nei settori dell' “institution building”, della “governance” e della “rule of law”.

L'Iniziativa è anche espressione coerente di quanto l'Italia sta facendo per una riflessione sui grandi temi globali attraverso forme di **diplomazia preventiva** volte a rimuovere le cause profonde delle situazioni di crisi ed instabilità.

Deve essere coerente con le tesi e i valori che il nostro Paese va esprimendo nei fora multilaterali. Essa si svolge quindi in raccordo con la UE, con le Organizzazioni e le Agenzie Internazionali (OCSE, AIE, IRENA, etc) come pure con le IFI (IBRD/IDA/IFC, la Banca Africana di Sviluppo etc.), sia per le “policies” sia per il finanziamento.

Vogliamo anche creare un quadro di riferimento in cui le nostre aziende, in collaborazione con l'imprenditoria africana, siano in grado di operare.

È importante che le nostre aziende, specie le nostre PMI, trovino sul mercato – anche grazie alle IFI – i **finanziamenti** adatti per realizzare quei progetti con l’Africa, anche in joint ventures, che possono scaturire dall’Iniziativa Italia-Africa.

La città di Torino si è già candidata ad ospitare, nel primo semestre del 2015, una **conferenza ministeriale** dove presentare i risultati realizzati nell’ambito di ciascun segmento dell’Iniziativa Italia-Africa, valorizzando questo nostro rinnovato impegno per l’Africa. L’evento rappresenterebbe un momento di sintesi e di verifica della dimensione politica, economica e culturale della nostra relazione con i Paesi dell’Africa sub-sahariana.